



Lectio Divina  
sul Vangelo di Giovanni / 7  
mercoledì, 9 gennaio 2019

## Terzo colloquio: col Padre (Gv 17)

### Invocazione dello Spirito

*Continua, o Cristo, a pregare,  
a chiedere perché il Padre ci mandi lo Spirito:  
senza di lui è buia la mente  
e di sé non sa nulla nessuno,  
senza, non esiste gioia.  
Signore, donaci sempre il tuo Spirito,  
lo Spirito di Dio, l'unzione santa,  
perché tutti amino la vita  
e cantino all'amore che non conosce tramonto  
e siamo una sola cosa, come voi.  
Amen.*

**17** <sup>1</sup>Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. <sup>2</sup>Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. <sup>3</sup>Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. <sup>5</sup>E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

<sup>6</sup>Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. <sup>7</sup>Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, <sup>8</sup>perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

<sup>9</sup>Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. <sup>10</sup>Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. <sup>11</sup>Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

<sup>12</sup>Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. <sup>13</sup>Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. <sup>14</sup>Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

<sup>15</sup>Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. <sup>16</sup>Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>17</sup>Consacrali nella verità. La tua parola è verità. <sup>18</sup>Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; <sup>19</sup>per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

<sup>20</sup>Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: <sup>21</sup>perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

<sup>22</sup>E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. <sup>23</sup>Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

<sup>24</sup>Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

<sup>25</sup>Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. <sup>26</sup>E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

## **Lectio**

(file audio)

## **Meditatio**

(file audio)

Si propongono alcuni testi per la meditazione personale.

brano tratto da: **L'unità - Payerne (Svizzera), 26 settembre 1982**

Ecco la prima idea che può già rivoluzionare la nostra anima se noi siamo sensibili al soprannaturale: la fratellanza universale che ci libera da tutte le schiavitù, perché siamo schiavi delle divisioni fra poveri e ricchi, fra generazioni: padri e figlioli, fra bianchi e neri, fra razze, fra nazionalità, persino fra cantone e cantone siamo schiavi, ci criticiamo; ci sono degli ostacoli, delle barriere.

No, la prima idea è svincolarsi da tutte le schiavitù e vedere in tutti gli uomini, in tutti gli uomini...

- Ma anche nel mio bambino?
- Anche in quella donna lì così chiacchierona?
- Anche in quel vecchio rimbambito?
- Anche in quella povera lì?
- in quell'ebreo?
- Anche in quello lì? ma possibile?

Sì, in tutti, in tutti, in tutti vedere dei possibili candidati all'unità con Dio e all'unità fra di noi.

Ecco, bisogna spalancare il cuore, rompere tutti gli argini e mettersi in cuore la fratellanza universale: io vivo per la fratellanza universale!

Dunque, se tutti siamo fratelli, dobbiamo amare tutti, dobbiamo amare tutti, dobbiamo amare tutti. Guardate, sembra una parolina, è una rivoluzione! Dobbiamo tutti. "Anche quella signora che sta di là della mia porta? Ma mi critica, mi guarda male, e poi è un tipo!" Anche lei, dobbiamo amare tutti!

Chiara Lubich

### **Liberaci dal male!**

Lo ricordo bene quel lento marciare sulle rotaie  
i campi di grano  
oro nel pittoresco affresco  
che i miei occhi coglievano.  
Paesaggi lontani che il fischio del treno  
anfratti che ora riaffiorano  
nei litorali di questa terra che vive  
nelle sue pietre secolari  
le emergenze di qualcosa d'impalpabile.  
Forse è così padre!  
parlavi di un vile mondo  
di un impero  
che è pseudonimo di potere  
rosso come il fuoco dell'inferno.  
Un patto con il diavolo?  
il dolore cresce  
ho voglia di gridare  
liberaci dai maie o Signore!  
dacci ancora il nostro pane quotidiano!

**Preghiera (C.M. Martini)**

*Ti chiediamo, o Signore, di darci il dono della preghiera,  
te lo chiediamo perché ne abbiamo bisogno.*

*Sappiamo di non essere capaci di pregare  
e appunto per questo ti chiediamo come dono  
di poter essere noi stessi.*

*Donaci, o Signore,  
di trovare volentieri la nostra preghiera,  
anche se piccola, povera, semplice, disadorna,  
priva di concetti grandiosi.*

*Fa' che sia vera, o Signore,  
che essa esprima ciò che noi siamo:  
poveri, peccatori davanti a te,  
e anche ciò che noi siamo per la tua grazia.*

*Fa' che sappiamo lodarti, o Signore:  
gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era nel principio, ora e sempre  
nei secoli dei secoli.*

*Amen.*